



Rassegna stampa del 29-01-2026

DICONO DI NOI	3
29/01/2026 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA)		
<i>Neoplasia alla testa del pancreas rimossa grazie al chirurgo robot (pag. 34)</i>	3
DICONO DI NOI WEB	5
28/01/2026 - WWW.ANSA.IT		
<i>Ad Ancona rimossa neoplasia alla testa del pancreas con l'utilizzo del robot</i>	5
28/01/2026 - WWW.VIVEREMARCHE.IT		
<i>Ancona: A Torrette operato un tumore al pancreas "a pancia chiusa" con un'innovativa tecnica robotica</i>	8
28/01/2026 - PICCHIONEWS.IT		
<i>Pancreas, svolta a Torrette: primo intervento robotico ad alta complessità</i>	11
28/01/2026 - VERATV.IT		
<i>Ancona - Primo paziente operato in chirurgia robotica per neoplasia del pancreas</i>	14
28/01/2026 - PRIMOCOMUNICAZIONE.IT		
<i>Chirurgia robotica ad alta complessità ad Ancona: rimossa una neoplasia della testa del pancreas</i>	17
28/01/2026 - WWW.ANCONANOTIZIE.IT		
<i>Chirurgia robotica protagonista all'ospedale regionale di Torrette di Ancona</i>	19

2

www.ijerpi.org | 20-22 November 2019 | 9th International Conference on Energy, Resources and Environment

8

PIANETA SANITA'

100

In pensione con le ferie non pagate Medico ricorre e vince contro Ast «Sono un diritto fondamentale»

Il dirigente era impiegato a Osimo, aveva un mese da fare ma il lavoro massacrante in ospedale gli aveva impedito di godere dei mesi. I Rapallo, oltre due dimostrare lui il pericolo di quei tumori

© 2006 Wiley

Risultato: in presenza come da figura dimostra della corrente composta di un generatore, da parte del circuito di lavoro, dei poteri di risparmio non gestiti dal generatore.

Il risparmio non viene con il meccanismo di bloccaggio elettronico. Nella precedente cosa di discussione, come ha spiegato il dirigente elettronico nel punto alle responsabilità di Chiarino, il suo ruolo è quello di garantire che ogni anno la sua maggiore forza di lavoro si avvalga dell'attuale tecnologia per la creazione di un valore di lavoro che sia al massimo. Per questo la sua parola di base presenta le capacità di essere portato a effettuare un lavoro, ha considerato il nostro interlocutore comunque meritoso che gli ha parlato.



caso dei fenomeni e che l'azione di dimensionare l'effettiva possibilità di fruizione della forza incisiva sui denti di questo. L'impossibilità era tenuta a di trasmettere cioè soluzioni riferite al meccanismo delle forze che possono diventare forza prima di esistere in persona o che la persona risulta nella considerazione di diventare forza conoscibile, con conseguente trasformazione in forza di controllo, dominamento, dominazione e come effettivo che si offre il diritto di uscire sempre "vittoriosa". In questo senso infatti numerosi dirigenti militari, costretti dal fatto che hanno incontrato le forze che effettivamente trasmettono la

Neoplasia alla testa del pancreas rimossa grazie al chirurgo robot

Intervento complesso a Torrette, il prof Vivarelli: «La nuova frontiera è il trapianto di fegato da donatore vivente attraverso la chirurgia robotica. Abbiamo operato a pancia chiusa»

Con l'utilizzo di un robot i chirurghi hanno rimosso da un paziente una neoplasia della testa del pancreas, con asportazione in blocco della testa del pancreas assieme al duodeno e al tratto terminale della via bilare. L'intervento di alta complessità - il nome della procedura è Duodenoceloflapancreasectomia (DCP) - è stato eseguito a metà gennaio su un paziente 70enne, residente nelle Marche, dalla Clinica di Chirurgia Epatoobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda ospedaliero universitaria (Aou) delle Marche diretta dal professor Marco Vivarelli. Ad Ancona, sottolinea il professor Vivarelli, la sfida continua «nel nome dell'eccellenza» e la nuova frontiera del nostro ambito specifico è il trapianto di fegato da donatore vivente attraverso la chirurgia robotica». Quanto all'intervento eseguito a metà gennaio, dopo l'operazione di asportazione delle parti, spiega l'Aou delle Marche, «queste strutture vanno poi ricostruite



L'intervento eseguito dall'équipe del professor Vivarelli

con suture di alta complessità; è stato fatto attraverso la «tecnica robotica mininvasiva «a panca chiusa», ossia con un impatto operatorio molto inferiore rispetto alla tecnica classica detta a «cielo aperto». Il paziente, fa sapere l'Azienda ospedaliera universitaria, è stato dimesso a

una settimana di distanza da «un intervento di chirurgia pancreatico di altissima complessità che pochi centri in Italia sono in grado di eseguire con la robotica, ed è tornato alla sua vita quotidiana». Il vantaggio del robot, sottolinea l'Aou Marche, «è particolarmente evidente nella

fase ricostruttiva degli interventi, in quanto la piattaforma consente di suturare i tessuti riproducendo i movimenti articolati della mano del chirurgo usufruendo di una visione delle strutture ingrandita fino a dieci volte». «È il primo paziente di DCP che operiamo con la chirurgia robotica», spiega il professor Vivarelli - «È chiaro che, trattandosi di un intervento molto complesso, non tutti i pazienti possono essere trattati con questa modalità, dipende dalle condizioni generali del singolo e da eventuali comorbidità (altri patologie preesistenti). Lo sviluppo della chirurgia robotica per la nostra specialità è un fattore fondamentale e consente un approccio sempre più aperto verso nuove frontiere». «La chirurgia pancreaticà è materia super-specialistica», precisa il chirurgo - «L'indicazione all'intervento e le sue modalità di esecuzione vanno poste in strutture dedicate con adeguato numero di casi trattati».

Neoplasia alla testa del pancreas rimossa grazie al chirurgo robot

Intervento complesso a Torrette, il prof Vivarelli: «La nuova frontiera è il trapianto di fegato da donatore vivente attraverso la chirurgia robotica. Abbiamo operato a pancia chiusa»

Con l'utilizzo di un robot i chirurghi hanno rimosso da un paziente una neoplasia della testa del pancreas, con asportazione in blocco della testa del pancreas assieme al duodeno e al tratto terminale della via biliare.

L'intervento di alta complessità - il nome della procedura è Duodenocefalopancreasectomia (DCP) - è stato eseguito a metà gennaio su un paziente 70enne, residente nelle Marche, dalla Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda ospedaliero universitaria** (Aou) delle Marche diretta dal professor Marco Vivarelli.

Ad **Ancona**, sottolinea il professor Vivarelli, la sfida continua «nel nome dell'eccellenza» e «la nuova frontiera del nostro ambito specifico è il trapianto di fegato da donatore vivente attraverso la chirurgia robotica».

Quanto all'intervento eseguito a metà gennaio, dopo l'operazione di asportazione delle parti, spiega l'Aou delle Marche, «queste strutture vanno poi ricostruite con suture di alta complessità»; è stato fatto attraverso la «tecnica robotica mininvasiva «a pancia chiusa», ossia con un impatto operatorio molto inferiore rispetto alla tecnica classica detta a «cielo aperto».

Il paziente, fa sapere l'**Azienda ospedaliero universitaria**, è stato dimesso a una settimana di distanza da «un intervento di chirurgia

pancreatica di altissima complessità che pochi centri in Italia sono in grado di eseguire con la robotica, ed è tornato alla sua vita quotidiana».

Il vantaggio del robot, sottolinea l'Aou Marche, «è particolarmente evidente nella fase ricostruttiva degli interventi, in quanto la piattaforma consente di suturare i tessuti riproducendo i movimenti articolati della mano del chirurgo usufruendo di una visione delle strutture ingrandita fino a dieci volte».

«È il primo paziente di DCP che operiamo con la chirurgia robotica.

- spiega il professor Vivarelli - È chiaro che, trattandosi di un intervento molto complesso, non tutti i pazienti possono essere trattati con questa modalità, dipende dalle condizioni generali del singolo e da eventuali comorbidità (altre patologie pregresse).

Lo sviluppo della chirurgia robotica per la nostra specialità è un fattore fondamentale e consente un approccio sempre più aperto verso nuove frontiere».

«La chirurgia pancreatico è materia superspecialistica.

- precisa il chirurgo - L'indicazione all'intervento e le sue modalità di esecuzione vanno poste in strutture dedicate con adeguato numero di casi trattati».

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: www.ansa.it/marche/notizie/2026/01/28/ad-ancona-rimossa-neoplasia-all-a-testa-del-pancreas-con-lutili#...

ANSAit ≡ Menu Siti Internazionali ▾ Accedi o Registrati Abbonati

Scatta il ticket a Fontana di Trevi, 2 euro per i turisti

Pronto il decoder del Dna, per le terapie del futuro

Le bellezze d'Italia riprodotte con i mattoncini Lego

Negli Usa aumentano gli utenti che cancellano TikTok

L'aurora boreale danza sopra la citta' vecchia di Nuuk, in Groenlandia

Temi caldi Niscemi Iran Referendum Australian Open Champions ANSA Verified Motori Salute&Benessere

A / **Regione Marche** Naviga □

Ad Ancona rimossa neoplasia alla testa del pancreas con l'utilizzo del robot

Intervento alta complessità Clinica Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e Trapianti

ANCONA, 28 gennaio 2026, 11:42
Redazione ANSA

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Con l'utilizzo di un robot, ad Ancona, i chirurghi hanno rimosso da un paziente una neoplasia della testa del pancreas, con asportazione in blocco della testa del pancreas assieme al duodeno e al tratto terminale della via biliare.

L'intervento di alta complessità - il nome della procedura è Duodenocefalopancreasectomia (DCP) - è stato eseguito a metà gennaio su un paziente 70enne, residente nelle Marche, dalla Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda ospedaliero universitaria (Aou) delle Marche diretta dal professor Marco Vivarelli. Ad Ancona, sottolinea il professor Vivarelli, la sfida continua "nel nome dell'eccellenza" e "la nuova frontiera del nostro ambito specifico è il trapianto di fegato da donatore vivente attraverso la chirurgia robotica".

Condividi

[f](#) [X](#) [g](#) [p](#)
...

Cura
Specializzazioni mediche
Programmi aerospaziali
...

ANSAcheck
notizia d'origine certificata

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: [www.ansa.it/marche/notizie/2026/01/28/ad-ancona-rimossa-neoplasia-all-testa-del-pancreas-con-lutili#...](http://www.ansa.it/marche/notizie/2026/01/28/ad-ancona-rimossa-neoplasia-all-testa-del-pancreas-con-lutili#.)

Ad Ancona rimossa neoplasia alla testa del pancreas con l'utilizzo del robot

Intervento alta complessità Clinica Chirurgia Epatoobiliare, Pancreatica e Trapianti

Con l'utilizzo di un robot, ad Ancona, i chirurghi hanno rimosso da un paziente una neoplasia della testa del pancreas, con asportazione in blocco della testa del pancreas assieme al duodeno e al tratto terminale della via biliare. L'intervento di alta complessità - il nome della procedura è Duodenocefalopancreasectomia (DCP) - è stato eseguito a metà gennaio su un paziente 70enne, residente nelle Marche, dalla Clinica di Chirurgia Epatoobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda ospedaliero universitaria** (Aou) **delle Marche** diretta dal professor Marco Vivarelli. Ad Ancona, sottolinea il professor Vivarelli, la sfida continua "nel nome dell'eccellenza" e "la nuova frontiera del nostro ambito specifico è il trapianto di fegato da donatore vivente attraverso la chirurgia robotica".

Quanto all'intervento eseguito a metà gennaio, dopo l'operazione di asportazione delle parti, spiega l'Aou **delle Marche**, "queste strutture vanno poi ricostruite con suture di alta complessità"; è stato fatto attraverso la "tecnica robotica mininvasiva 'a pancia chiusa', ossia con un impatto operatorio molto inferiore rispetto alla tecnica classica detta a 'cielo aperto'. Il paziente, fa sapere l'**Azienda ospedaliero universitaria**, è stato dimesso a una settimana di distanza da "un intervento di

chirurgia pancreatico di altissima complessità che pochi centri in Italia sono in grado di eseguire con la robotica, ed è tornato alla sua vita quotidiana". Il vantaggio del robot, sottolinea l'Aou Marche, "è particolarmente evidente nella fase ricostruttiva degli interventi, in quanto la piattaforma consente di suturare i tessuti riproducendo i movimenti articolati della mano del chirurgo usufruendo di una visione delle strutture ingrandita fino a dieci volte".

"È il primo paziente di DCP che operiamo con la chirurgia robotica. - spiega il professor Vivarelli - È chiaro che, trattandosi di un intervento molto complesso, non tutti i pazienti possono essere trattati con questa modalità, dipende dalle condizioni generali del singolo e da eventuali comorbidità (altre patologie pregresse). Lo sviluppo della chirurgia robotica per la nostra specialità è un fattore fondamentale e consente un approccio sempre più aperto verso nuove frontiere".

"La chirurgia pancreatico è materia superspecialistica. - precisa il chirurgo - L'indicazione all'intervento e le sue modalità di esecuzione vanno poste in strutture dedicate con adeguato numero di casi trattati, come stabilito dalle linee guida ministeriali del 2025; nelle Marche l'Aou è l'unica struttura che dispone di un'unità dedicata alla chirurgia pancreatico che soddisfa gli standard previsti. Ringrazio la Direzione aziendale che ha messo a disposizione la seconda piattaforma

robotica, dandoci la possibilità di ampliare il numero di interventi robotici e personalizzare,

in ambito chirurgico, la cura del paziente".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Link originale: www.viveremarche.it/2026/01/28/ancona-a-torrette-operato-un-tumore-al-pancreas-a-pancia-chiusa-con-u...



QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE MARCHE > ATTUALITÀ

ARTICOLO

Ancona: A Torrette operato un tumore al pancreas "a pancia chiusa" con un'innovativa tecnica robotica

28.01.2026 - h 09:48

2' di lettura



Intervento di alta complessità eseguito attraverso l'utilizzo del robot dalla Clinica di Chirurgia Epatoobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche.

Duodenocefalopancreasectomia (DCP), questo il nome tecnico della procedura di chirurgia robotica effettuata a metà gennaio all'interno della struttura, diretta dal professor Marco Vivarelli, su un paziente settantenne residente nelle Marche.

L'intervento, effettuato per rimuovere una neoplasia della testa del pancreas, prevede l'asportazione in blocco della testa del pancreas assieme al duodeno e al tratto terminale della via biliare. Queste strutture vanno poi ricostruite con suture di alta complessità. Tutto questo è stato fatto attraverso la tecnica robotica minimamente invasiva 'a pancia chiusa', ossia con un impatto operatorio molto inferiore rispetto alla tecnica classica detta a 'cielo aperto'.

Un'assoluta novità sul fronte specifico: *"È il primo paziente di DCP che operiamo con la chirurgia robotica – spiega il professor Vivarelli. È chiaro che, trattandosi di un intervento molto complesso, non tutti i pazienti possono essere trattati con questa modalità, dipende dalle condizioni generali del singolo e da eventuali comorbidità (altre patologie preesistenti). Lo sviluppo della chirurgia robotica per la nostra specialità è un fattore fondamentale e consente un approccio sempre più aperto verso nuove frontiere. Vorrei puntualizzare che la chirurgia pancreatică è materia superspecialistica. L'indicazione all'intervento e le modalità di esecuzione del medesimo vanno poste in strutture dedicate con adeguato numero di casi trattati, come stabilito dalle linee guida ministeriali del 2025; nelle Marche l'AUOM è l'unica struttura che dispone di un'unità dedicata alla chirurgia pancreatică che soddisfa gli standard previsti. Ringrazio la Direzione aziendale che ha messo a disposizione la seconda piattaforma robotica, dandoci la possibilità di ampliare il numero di interventi robotici e di personalizzare in ambito chirurgico la cura del paziente"*

Link originale: www.viveremarche.it/2026/01/28/ancona-a-torrette-operato-un-tumore-al-pancreas-a-pancia-chiusa-con-u#...

Ancona: A Torrette operato un tumore al pancreas "a pancia chiusa" con un'innovativa tecnica robotica

Intervento di alta complessità eseguito attraverso l'utilizzo del robot dalla Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche.

Duodenocefalopancreasectomia (DCP), questo il nome tecnico della procedura di chirurgia robotica effettuata a metà gennaio all'interno della struttura, diretta dal professor Marco Vivarelli, su un paziente settantenne residente nelle Marche.

L'intervento, effettuato per rimuovere una neoplasia della testa del pancreas, prevede l'asportazione in blocco della testa del pancreas assieme al duodeno e al tratto terminale della via biliare. Queste strutture vanno poi ricostruite con suture di alta complessità. Tutto questo è stato fatto attraverso la tecnica robotica mininvasiva 'a pancia chiusa', ossia con un impatto operatorio molto inferiore rispetto alla tecnica classica detta a 'cielo aperto'.

Un'assoluta novità sul fronte specifico: "È il primo paziente di DCP che operiamo con la chirurgia robotica" spiega il professor Vivarelli. È chiaro che, trattandosi di un intervento molto complesso, non tutti i pazienti possono essere trattati con questa modalità, dipende dalle condizioni generali del singolo e da eventuali comorbidità (altre patologie pregresse). Lo sviluppo della chirurgia robotica per la nostra specialità è un

fattore fondamentale e consente un approccio sempre più aperto verso nuove frontiere. Vorrei puntualizzare che la chirurgia pancreatică è materia superspecialistica. L'indicazione all'intervento e le modalità di esecuzione del medesimo vanno poste in strutture dedicate con adeguato numero di casi trattati, come stabilito dalle linee guida ministeriali del 2025; nelle Marche l'AUOM è l'unica struttura che dispone di un'unità dedicata alla chirurgia pancreatică che soddisfa gli standard previsti. Ringrazio la Direzione aziendale che ha messo a disposizione la seconda piattaforma robotica, dandoci la possibilità di ampliare il numero di interventi robotici e di personalizzare, in ambito chirurgico, la cura del paziente".

Il paziente in questione è stato dimesso a una settimana di distanza da un intervento di chirurgia pancreatică di altissima complessità che pochi centri in Italia sono in grado di eseguire con la robotica ed è tornato alla sua vita quotidiana. Il vantaggio del robot è particolarmente evidente nella fase ricostruttiva degli interventi, in quanto la piattaforma consente di suturare i tessuti riproducendo i movimenti articolati della mano del chirurgo usufruendo di una visione delle strutture ingrandita fino a 10 volte. Una sfida continua nel nome dell'eccellenza, un passo dopo l'altro: "La nuova frontiera del nostro ambito specifico? Il trapianto di fegato da donatore vivente attraverso la chirurgia

robotica”

risponde il professor Marco Vivarelli.

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: picchionews.it/sanita/pancreas-svolta-a-torrette-primo-intervento-robotico-ad-alta-complessita

CONTATTI PUBBLICITÀ AGGIORNATO ALLE: 22:05 GIOVEDÌ, 29 GENNAIO 2026 CIELO COPERTO (MC)

[f](#) [t](#) [g](#)

PICCHIO.news
IL GIORNALE TRA LA GENTE PER LA GENTE

Quacquarini
SERRAPETRONA

COMUNI ATTUALITÀ CRONACA CULTURA ECONOMIA EVENTI POLITICA SANITÀ SCUOLA SPORT RUBRICHE [Q](#)

GoldenPlast spa
Via Antonelli e Tebaldi
62018 Potenza Picena (MC)
Tel. +39 0733.880420

HIPUR
FIIPREN
SUPER LIGHT
EASY LIGHT
TPS
GPL
GPE COMPOUNDS

SANITÀ ANCONA

Pancreas, svolta a Torrette: primo intervento robotico ad alta complessità

di PICCHIO NEWS - 28/01/2026 09:43 - STAMPA PDF



[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#)

Un intervento di **altissima complessità chirurgica**, eseguito con tecnica **robotica mininvasiva**, segna un nuovo traguardo per la sanità marchigiana. A metà gennaio, la **Clinica di Chirurgia Epatoobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'azienda ospedaliero universitaria delle Marche (AOUM)** ha portato a termine con successo una **duodenoceloflapancreasectomy (DCP)** robotica su un paziente settantenne residente nella regione.

Si tratta del **primo intervento di questo tipo eseguito con chirurgia robotica** all'interno della struttura diretta dal **professor Marco Vivarelli**, punto di riferimento nazionale per la chirurgia pancreatico. L'operazione è stata effettuata per l'asportazione di una **neoplasia della testa del pancreas** e ha previsto la rimozione in blocco della testa del pancreas, del duodeno e del tratto terminale della via biliare, seguita da una complessa fase ricostruttiva mediante suture ad alta precisione.

Tutte le fasi dell'intervento sono state eseguite con

Resta connesso con i social

[f](#) [t](#) [i](#)

Via Antonelli e Tebaldi
62018 Potenza Picena (MC)
Tel. +39 0733.880420

GPL COMPOUNDS
XP1
XP3
XTR
RUNplast®
RUNplast®2S
XTD produced by Dow

Teatro nei Borghi Azzurri

Assunzione Municipale
PROMOZIONE MIGLIORE DEL 2025

Promo San Giovanni
MARTEDÌ 6 GENNAIO
09:00-12:00
In Piazza S. Giovanni
Palio delle Contrade
SABATO 10 GENNAIO
09:00-12:00
Città dei Bambini, la Virtù
Corso Vittorio Emanuele I
DOMENICA 11 GENNAIO
09:00-12:00
Tutta Città dei 3 Quattro
DSC Central

Monte San Martino
SABATO 14 GENNAIO
09:00-12:00
La Banda in Casa
Natività
SABATO 21 GENNAIO
09:00-12:00
La Ricca Sacra
Venerdì 27 GENNAIO
09:00-12:00
Preghiera per la pace
DSC Central

S. Angelo in Pontano
SABATO 27 GENNAIO
09:00-12:00
Natività
2025 più belle
09:00-12:00
DOMENICA 11 MARZO
09:00-12:00
La Festa cittadina
S. Angelo in Pontano

Picchio Podcast

PICCHIO PODCAST
OLTRE LA NOTIZIA

13/12/2025 10:00
Scuola, lavoro e futuro digitale: Flavio Corradini spiega come convivere (bene) con l'intelligenza Artificiale (VIDEO)

Link originale: picchionews.it/sanita/pancreas-svolta-a-torrette-primo-intervento-robotico-ad-alta-complessita

Pancreas, svolta a Torrette: primo intervento robotico ad alta complessità

Un intervento di altissima complessità chirurgica, eseguito con tecnica robotica mininvasiva, segna un nuovo traguardo per la sanità marchigiana. A metà gennaio, la Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'azienda ospedaliero universitaria delle Marche (AOUM) ha portato a termine con successo una duodenocefalopancreasectomia (DCP) robotica su un paziente settantenne residente nella regione. Si tratta del primo intervento di questo tipo eseguito con chirurgia robotica all'interno della struttura diretta dal professor Marco Vivarelli, punto di riferimento nazionale per la chirurgia pancreatico. L'operazione è stata effettuata per l'asportazione di una neoplasia della testa del pancreas e ha previsto la rimozione in blocco della testa del pancreas, del duodeno e del tratto terminale della via biliare, seguita da una complessa fase ricostruttiva mediante suture ad alta precisione. Tutte le fasi dell'intervento sono state eseguite con tecnica robotica "a pancia chiusa", riducendo in maniera significativa l'impatto chirurgico rispetto alla tradizionale procedura "a cielo aperto". «È il primo paziente sottoposto a DCP con chirurgia robotica nella nostra struttura - spiega il professor Vivarelli -. Parliamo di un intervento estremamente complesso, che non è indicato per tutti i pazienti e richiede una selezione accurata basata sulle condizioni generali e

sulle eventuali comorbidità. Lo sviluppo della chirurgia robotica rappresenta però un passaggio fondamentale per la nostra specialità e apre prospettive sempre più avanzate». Il direttore sottolinea inoltre come la chirurgia pancreatico sia una disciplina superspecialistica, che deve essere praticata esclusivamente in centri ad alto volume, come previsto dalle linee guida ministeriali 2025. «Nelle Marche - aggiunge - l'AOUM è l'unica struttura dotata di un'unità dedicata alla chirurgia pancreatico in grado di soddisfare gli standard richiesti. Ringrazio la Direzione aziendale per aver messo a disposizione una seconda piattaforma robotica, che ci consente di ampliare il numero di interventi e personalizzare sempre più il percorso di cura». Il decorso post-operatorio è stato particolarmente favorevole: il paziente è stato dimesso a una settimana dall'intervento ed è rientrato rapidamente alle normali attività quotidiane, un risultato significativo considerata la complessità della procedura. I vantaggi della chirurgia robotica emergono soprattutto nella fase ricostruttiva, grazie alla possibilità di riprodurre i movimenti articolati della mano del chirurgo e a una visione delle strutture anatomiche ingrandita fino a dieci volte, garantendo precisione, sicurezza e minore invasività. Lo sguardo è già rivolto al futuro. «La nuova frontiera del nostro ambito - conclude Vivarelli - è il trapianto di fegato da donatore vivente eseguito con chirurgia

robotica». Una sfida che conferma il percorso di crescita dell'AOUM nel segno dell'innovazione e dell'eccellenza clinica.

28/01/2026

ID_211

veratv.it

Argomento: DICONO DI NOI WEB

EAV: € 203
Utenti unici: 7.000

Link originale: veratv.it/articoli/id-70491/ancona---primo-paziente-operato-in-chirurgia-robotica-per-neoplasia-del-#...



Link originale: veratv.it/articoli/id-70491/ancona---primo-paziente-operato-in-chirurgia-robotica-per-neoplasia-del-#...

Ancona - Primo paziente operato in chirurgia robotica per neoplasia del pancreas

ANCONA - Intervento di alta complessità eseguito attraverso l'utilizzo del robot dalla Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche.

Duodenocefalopancreasectomia (Dcp), questo il nome tecnico della procedura di chirurgia robotica effettuata a metà gennaio all'interno della struttura, diretta dal professor Marco Vivarelli, su un paziente settantenne residente nelle Marche.

L'intervento, effettuato per rimuovere una neoplasia della testa del pancreas, prevede l'asportazione in blocco della testa del pancreas assieme al duodeno e al tratto terminale della via biliare. Queste strutture vanno poi ricostruite con suture di alta complessità. Tutto questo è stato fatto attraverso la tecnica robotica mininvasiva 'a pancia chiusa', ossia con un impatto operatorio molto inferiore rispetto alla tecnica classica detta a 'cielo aperto'.

Un'assoluta novità sul fronte specifico: "È il primo paziente di Dcp che operiamo con la chirurgia robotica - spiega il professor Vivarelli . È chiaro che, trattandosi di un intervento molto complesso, non tutti i pazienti possono essere trattati con questa modalità, dipende dalle condizioni generali del singolo e da eventuali comorbidità (altre patologie pregresse). Lo sviluppo della chirurgia

robotica per la nostra specialità è un fattore fondamentale e consente un approccio sempre più aperto verso nuove frontiere. Vorrei puntualizzare che la chirurgia pancreatică è materia superspecialistica. L'indicazione all'intervento e le modalità di esecuzione del medesimo vanno poste in strutture dedicate con adeguato numero di casi trattati, come stabilito dalle linee guida ministeriali del 2025; nelle Marche l'AUOM è l'unica struttura che dispone di un'unità dedicata alla chirurgia pancreatică che soddisfa gli standard previsti. Ringrazio la Direzione aziendale che ha messo a disposizione la seconda piattaforma robotica, dandoci la possibilità di ampliare il numero di interventi robotici e di personalizzare, in ambito chirurgico, la cura del paziente".

Il paziente è stato dimesso a una settimana di distanza da un intervento di chirurgia pancreatică di altissima complessità che pochi centri in Italia sono in grado di eseguire con la robotica ed è tornato alla sua vita quotidiana. Il vantaggio del robot è particolarmente evidente nella fase ricostruttiva degli interventi, in quanto la piattaforma consente di suturare i tessuti riproducendo i movimenti articolati della mano del chirurgo usufruendo di una visione delle strutture ingrandita fino a 10 volte.

Una sfida continua nel nome dell'eccellenza, un passo dopo l'altro: "La nuova frontiera del

nostro ambito specifico? Il trapianto di fegato robotica", risponde il professor Marco da donatore vivente attraverso la chirurgia Vivarelli.

28/01/2026

ID_211

primocomunicazione.it

Argomento: DICONO DI NOI WEB

EAV: € 179
Utenti unici: 6.000

Link originale: primocomunicazione.it/articoli/cronaca/chirurgia-robotica-ad-alta-complessita-ad-ancona-rimossa-una-neoplasia-della-testa-del-pancreas-#...

The screenshot shows the PRIMO news website. The header features the word "PRIMO" in a large, bold, white font on a black background. Below it is a navigation menu with links to "NEWS", "VIDEO", "PODCAST", "CHI SIAMO", and "CONTATTI". On the right side of the header is a circular logo with a stylized letter "P" and the word "NEWS" next to it. The main menu below the header includes categories like "ATTUALITÀ", "CRONACA", "CULTURA", "POLITICA", and "SPORT". A sidebar on the left lists "CRONACA" and "mercoledì 28 gennaio 2026". The main content area features a large, bold headline about robotic surgery at Ancona.

Chirurgia robotica ad alta complessità ad Ancona: rimossa una neoplasia della testa del pancreas

news



Un intervento di chirurgia robotica ad alta complessità è stato eseguito ad Ancona per la rimozione di una neoplasia della testa del pancreas.

L'operazione, denominata **duodenocefalopancreasectomia (DCP)**, ha previsto l'asportazione in blocco della testa del pancreas insieme al duodeno e al tratto terminale della via biliare.

L'intervento è stato effettuato a metà gennaio su un paziente 70enne residente nelle Marche della Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, diretta dal professor Marco Vivarelli. Si tratta del primo caso di DCP eseguito con chirurgia robotica nella struttura.

Dopo la fase di asportazione, le strutture rimosse sono state ricostruite con **suture di elevata complessità**, realizzate mediante tecnica robotica miniminvasiva "a pancia chiusa", riducendo in modo significativo l'impatto operatorio rispetto alla chirurgia tradizionale "a cielo aperto".

Il paziente è stato dimesso dopo una settimana ed è tornato alla propria vita quotidiana.

Il vantaggio della piattaforma robotica risulta particolarmente evidente nella fase ricostruttiva, grazie alla possibilità di riprodurre i movimenti articolati della mano del chirurgo con una **visione ingrandita fino a dieci volte**.

Primo utilizza Cookie di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari e analizzare il traffico in ingresso. Fornisce informazioni ai Partner sul modo in cui utilizzi il sito, i quali potrebbero utilizzarle secondo quanto previsto delle proprie norme. Per saperne di più o negare il consenso a tutti o alcuni cookie clicca su Maggiori Info. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione acconsenti all'uso dei cookie da parte dei servizi citati nell'**Informativa Estesa**.

Maggiori Info

oppure accetta e continua

Link originale: primocomunicazione.it/articoli/cronaca/chirurgia-robotica-ad-alta-complessita-ad-ancona-rimossa-una-#...

Chirurgia robotica ad alta complessità ad Ancona: rimossa una neoplasia della testa del pancreas

Un intervento di chirurgia robotica ad alta complessità è stato eseguito ad Ancona per la rimozione di una neoplasia della testa del pancreas. L'operazione, denominata duodenocefalopancreasectomia (DCP), ha previsto l'asportazione in blocco della testa del pancreas insieme al duodeno e al tratto terminale della via biliare. L'intervento è stato effettuato a metà gennaio su un paziente 70enne residente nelle Marche dalla Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, diretta dal professor Marco Vivarelli. Si tratta del primo caso di DCP eseguito con chirurgia robotica nella struttura. Dopo la fase di asportazione, le strutture rimosse sono state ricostruite con suture di elevata complessità, realizzate mediante tecnica robotica mininvasiva "a pancia chiusa", riducendo in modo significativo l'impatto operatorio rispetto alla chirurgia tradizionale "a cielo aperto". Il paziente è stato dimesso dopo una settimana ed è tornato alla propria vita quotidiana. Il

vantaggio della piattaforma robotica risulta particolarmente evidente nella fase ricostruttiva, grazie alla possibilità di riprodurre i movimenti articolati della mano del chirurgo con una visione ingrandita fino a dieci volte. «Non tutti i pazienti possono essere candidati a questo tipo di intervento - ha spiegato Vivarelli - la scelta dipende dalle condizioni cliniche e dalle eventuali comorbidità». La chirurgia pancreatico è una disciplina super specialistica e richiede strutture dedicate con un numero adeguato di casi trattati, secondo le linee guida ministeriali 2025. Nelle Marche l'Aou è l'unica struttura a disporre di un'unità dedicata conforme agli standard previsti. La disponibilità di una seconda piattaforma robotica consentirà di ampliare il numero di interventi e personalizzare ulteriormente le cure. Lo sviluppo della chirurgia robotica apre inoltre nuove prospettive, tra cui il trapianto di fegato da donatore vivente con tecnica robotica, indicato come una delle future frontiere dell'eccellenza clinica dell'ospedale marchigiano.

Link originale: www.anconanotizie.it/80428/chirurgia-robotica-protagonista-allospedale-regionale-di-torrette-di-anco#...

AnconaNotizie.it



AnconaNotizie.it

menu newsletter networks

accedi



Cerca nel giornale...



Errore durante il parse dei dati!

Adesso AN

0°



Chirurgia robotica protagonista all'ospedale regionale di Torrette di Ancona



Operazione all'avanguardia portata a termine nel reparto diretto dal prof. Vivarelli



331 Letture 0 commenti

Cronaca

ASCOLTA LA NOTIZIA

Intervento di alta complessità eseguito attraverso l'utilizzo del robot dalla Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche. Duodenocefalopancreasectomia (DCP), questo il nome tecnico della procedura di chirurgia robotica effettuata a metà gennaio all'interno della struttura, diretta dal professor Marco Vivarelli, su un paziente settantenne residente nelle Marche.

L'intervento, effettuato per rimuovere una neoplasia della testa del pancreas, prevede l'asportazione in blocco della testa del pancreas assieme al duodeno e al tratto terminale della via biliare. Queste strutture vanno poi ricostruite con suture di alta complessità. Tutto questo è stato fatto attraverso la tecnica robotica miniminvasiva 'a pancia chiusa', ossia con un impatto operatorio molto inferiore rispetto alla tecnica classica detta a 'cielo aperto'.

Un'assoluta novità sul fronte specifico: "È il primo paziente di DCP che operiamo con la chirurgia robotica - spiega il professor Vivarelli. È chiaro che, trattandosi di un intervento molto complesso, non tutti i pazienti possono essere trattati con questa modalità, dipende dalle condizioni generali del singolo e da eventuali comorbidità (altre patologie pregresse). Lo sviluppo della chirurgia robotica per la nostra specialità è un fattore fondamentale e consente un approccio sempre più aperto verso nuove frontiere. Vorrei puntualizzare che la chirurgia pancreatico è materia superspecialistica. L'indicazione all'intervento e le modalità di esecuzione del medesimo vanno poste in strutture dedicate con adeguato numero di casi trattati, come stabilito dalle linee guida ministeriali del 2025; nelle Marche l'AUOM è l'unica struttura che dispone di un'unità dedicata alla chirurgia pancreatico che soddisfa gli standard previsti. Ringrazio la Direzione aziendale che ha messo a disposizione la seconda piattaforma robotica, dandoci la possibilità di ampliare il numero di interventi robotici e di personalizzare, in ambito chirurgico, la cura del paziente".

Il paziente in questione è stato dimesso a una settimana di distanza da un intervento di chirurgia pancreatico di altissima complessità che pochi centri in Italia sono in grado di eseguire con la robotica ed è tornato alla sua vita quotidiana. Il vantaggio del robot è particolarmente evidente nella fase ricostruttiva degli interventi, in quanto la piattaforma consente di suturare i tessuti riproducendo i movimenti articolati della mano del chirurgo usufruendo di una visione delle strutture ingrandita fino a 10 volte.

Una sfida continua nel nome dell'eccellenza, un passo dopo l'altro: "La nuova frontiera del nostro ambito specifico? Il trapianto di fegato da donatore vivente attraverso la chirurgia robotica" risponde il professor Marco Vivarelli.



Redazione Ancona Notizie

Pubblicato Mercoledì 28 gennaio, 2026 alle ore 14:46

Tags

Ancona chirurgia Marco Vivarelli

ospedale di Ancona Torrette robotica sanità

Come ti senti dopo aver letto questo articolo?

Ammirato

In disaccordo

Indifferenti

Sai poco

D'accordo

Link originale: www.anconanotizie.it/80428/chirurgia-robotica-protagonista-alospedale-regionale-di-torrette-di-anco#...

Chirurgia robotica protagonista all'ospedale regionale di Torrette di Ancona

Redazione Ancona Notizie

Intervento di alta complessità eseguito attraverso l'utilizzo del robot dalla Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**.

Duodenocefalopancreasectomia (DCP), questo il nome tecnico della procedura di chirurgia robotica effettuata a metà gennaio all'interno della struttura, diretta dal professor Marco Vivarelli, su un paziente settantenne residente nelle Marche. L'intervento, effettuato per rimuovere una neoplasia della testa del pancreas, prevede l'asportazione in blocco della testa del pancreas assieme al duodeno e al tratto terminale della via biliare. Queste strutture vanno poi ricostruite con suture di alta complessità. Tutto questo è stato fatto attraverso la tecnica robotica mininvasiva 'a pancia chiusa', ossia con un impatto operatorio molto inferiore rispetto alla tecnica classica detta a 'cielo aperto'. Un'assoluta novità sul fronte specifico: "È il primo paziente di DCP che operiamo con la chirurgia robotica - spiega il professor Vivarelli. È chiaro che, trattandosi di un intervento molto complesso, non tutti i pazienti possono essere trattati con questa modalità, dipende dalle condizioni generali del singolo e da eventuali comorbidità (altre patologie pregresse). Lo sviluppo della chirurgia robotica per la nostra specialità è un fattore fondamentale e consente un approccio sempre più aperto

verso nuove frontiere. Vorrei puntualizzare che la chirurgia pancreatico è materia superspecialistica. L'indicazione all'intervento e le modalità di esecuzione del medesimo vanno poste in strutture dedicate con adeguato numero di casi trattati, come stabilito dalle linee guida ministeriali del 2025; nelle Marche l'AUOM è l'unica struttura che dispone di un'unità dedicata alla chirurgia pancreatico che soddisfa gli standard previsti. Ringrazio la Direzione aziendale che ha messo a disposizione la seconda piattaforma robotica, dandoci la possibilità di ampliare il numero di interventi robotici e di personalizzare, in ambito chirurgico, la cura del paziente". Il paziente in questione è stato dimesso a una settimana di distanza da un intervento di chirurgia pancreatico di altissima complessità che pochi centri in Italia sono in grado di eseguire con la robotica ed è tornato alla sua vita quotidiana. Il vantaggio del robot è particolarmente evidente nella fase ricostruttiva degli interventi, in quanto la piattaforma consente di suturare i tessuti riproducendo i movimenti articolati della mano del chirurgo usufruendo di una visione delle strutture ingrandita fino a 10 volte. Una sfida continua nel nome dell'eccellenza, un passo dopo l'altro: "La nuova frontiera del nostro ambito specifico? Il trapianto di fegato da donatore vivente attraverso la chirurgia robotica" risponde il professor Marco Vivarelli.